



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA

Fondo sociale europeo
Fondo europeo di sviluppo regionale



ISTITUTO COMPRENSIVO N. 6 DI MODENA

Via Valli, 40 - 41125 Modena – Tel. 059356140

PEO: moic84400a@istruzione.it – PEC: moic84400a@pec.istruzione.it

Sito web: www.ic6modena.edu.it

C.F.: 94186040369 - Cod. Meccanografico: MOIC84400A

*Il protocollo è indicato nel file di segnature allegato

Modena, 05/11/2025

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e, p.c.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE A.T.A.

OGGETTO: atto d'indirizzo del dirigente scolastico per l'aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (Legge) recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle Linee guida per l'orientamento;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 29 ottobre 2025, prot. n. 66850, avente a oggetto *SNV - Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale)*;

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati*;

VISTA la Legge n. 22 del 19 febbraio 2025, concernente lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali;

VISTO il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, recante le *Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole* che forniscono indicazioni operative e principi di riferimento per un'adozione consapevole e sicura dell'IA nelle scuole, sottolineando la centralità della persona, la sostenibilità e la tutela dei diritti fondamentali;

VISTO il D.M. n. 47 del 12 marzo 2025 di adozione del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici;

VISTO il D.I. n. 2276 del 31 luglio 2025 concernente la definizione degli obiettivi per la valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2025/2026;

VISTO il DPR n. 134 dell'8 agosto 2025 che dispone l'inserimento nel PTOF delle attività di cittadinanza attiva e solidale;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con la previsione di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti nonché di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate;

CONSIDERATA la necessità altresì di implementare il PTOF con le attività di promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione;

TENUTO CONTO del Rapporto di autovalutazione (**RAV**); degli esiti del monitoraggio del **PDM**; dei risultati delle rilevazioni **INVALSI**; di quanto emerso dai rapporti attivati con tutto il personale interno alla scuola; delle esigenze dell'utenza e del territorio di riferimento; delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori; dell'organico assegnato e delle attrezzature materiali disponibili; delle iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento; della promozione di metodologie didattiche attive individualizzate e personalizzate volte al coinvolgimento attivo dei soggetti nella costruzione delle competenze e dei saperi e alla realizzazione del successo formativo di tutte le allieve e di tutti gli allievi;

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi, ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli *Esiti* del RAV e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

L'azione di miglioramento dell'Istituto dovrà perseguire il consolidamento e il potenziamento delle competenze di base, sia alla scuola primaria sia alla secondaria. Pertanto, le priorità dell'attività progettuale, didattica e organizzativa si confermano essere riferite a:

- Risultati scolastici
- Risultati delle prove standardizzate nazionali (INVALSI)
- Competenze chiave

Obiettivi di processo prioritari:

RISULTATI SCOLASTICI

- rielaborare le prove comuni alla luce del curricolo verticale di Istituto;
- perseguire obiettivi e competenze condivisi e proposti dai dipartimenti disciplinari verticali lavorando sul raccordo tra i vari ordini di scuola;
- implementare in modo strutturato le attività a classi aperte con rendicontazione buone prassi e metodologie sperimentate;
- implementare in modo strutturato la formazione interna su metodologie didattiche innovative e sulla valutazione formativa
- forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti.

RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

- perseguire gli obiettivi e le competenze proposte dai Dipartimenti e declinati nei Curricoli verticali
- implementare in modo strutturato le attività a classi aperte con rendicontazione buone prassi e metodologie sperimentate
- implementare il perseguimento di competenze disciplinari relative alle criticità degli item Invalsi
- perseguire le competenze verticali tra ordini di scuola, in modo strutturato
- implementare la formazione interna relativa alle competenze di base;
- forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti.

COMPETENZE CHIAVE

- ridurre la percentuale degli alunni che, al termine delle classi V primaria e III secondaria, conseguono competenze di livello medio e basso;
- promuovere la progettazione didattica per competenze;
- perseguire obiettivi e competenze previsti dai curricoli verticali ed emerse dai dipartimenti;
- perseguire, in modo strutturato, competenze verticali tra ordini di scuola;
- implementare la formazione interna relativa a competenze, metodologie, inclusione e strumenti didattici innovativi;
- sviluppare esperienze diffuse di didattica innovativa e cooperativa;
- promuovere ed implementare percorsi di educazione interculturale e alfabetizzazione.

Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento l'Istituto opera:

- promuovendo il rispetto verso sé stessi, gli altri e l'ambiente;
- promuovendo un'educazione di tipo valoriale ispirata ai principi fondanti la nostra civiltà come espressi nella Costituzione e nella Dichiarazione dei diritti dell'uomo dell'ONU per sviluppare competenze sociali e civiche;
- coltivando, attraverso l'educazione civica e la trasversalità disciplinare, l'adozione di comportamenti adeguati di Cittadinanza digitale e prospettive volte alla coniugazione dello sviluppo economico con la sostenibilità;
- migliorando l'impianto metodologico, incrementando la didattica laboratoriale in tutti gli ambiti disciplinari, avendo cura della dimensione trasversale dei saperi per sviluppare le competenze di carattere sociale (come la capacità di argomentare le proprie opinioni, di ascoltare quelle degli altri, di prospettare soluzioni), come le abilità cognitive quali la creatività e il ragionamento logico;
- potenziando la competenza-chiave "Competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare" per l'acquisizione di un efficace metodo di studio;
- strutturando percorsi personalizzati;
- utilizzando tecnologie innovative in contesti didattici programmati;
- potenziando le attività didattiche che sviluppino nelle alunne e negli alunni le capacità logiche, linguistiche, scientifico-tecnologiche, creative e motorie;
- programmando azioni di stimolo per la valorizzazione delle eccellenze;
- potenziando l'aspetto formativo tramite l'educazione alla cittadinanza, alla convivenza civile ed

- alla legalità, l'educazione alla salute, l'educazione all'affettività, l'educazione alla sicurezza;
- adottando, per gli studenti, adeguate misure per la disconnessione dai dispositivi digitali personali nel tempo scolastico al fine di tutelare il corretto sviluppo cognitivo e relazionale della persona;
- prevedendo un servizio di assistenza e supporto psicologico per alunne/alunni/genitori/docenti;
- prevedendo forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti.

1. Le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

- ✕ Favorire la cura della vita emotivo-relazionale degli studenti
- ✕ Favorire la cura dell'ambiente e della sostenibilità delle attività umane

2. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'articolo 1 della Legge:

➤ *commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):*

oggetto e finalità della riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione; organizzazione scolastica e programmazione triennale dell'offerta formativa; forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal D.P.R. 275/99, sempre nel rispetto della libertà d'insegnamento e dell'interazione con le famiglie e con il territorio;

➤ *commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):*

si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- il disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali;
- la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione;
- la previsione delle misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.

Fabbisogno dell'organico dell'autonomia

Esso sarà definito in relazione ai progetti e alle attività contenuti nel Piano, entro il limite massimo di 7 unità per la scuola primaria e di 2 unità di personale per la scuola secondaria. Per i posti relativi al personale docente si considereranno non solo le attività di insegnamento, di potenziamento e di sostegno, ma anche le attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe; l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, di dipartimenti trasversali. Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento della scuola primaria e di classi parallele. I referenti dei dipartimenti, i componenti del NIV e lo staff saranno funzionali alla definizione di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti, promuovendo la leadership diffusa e il coinvolgimento del personale.

Per ciò che concerne i posti per il personale amministrativo e ausiliari, il fabbisogno andrà definito in funzione della dislocazione dell'istituto in 4 plessi, considerato che per la scuola in ospedale non è prevista l'assegnazione di personale ATA ;

Obiettivi formativi prioritari

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della

sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

s) definizione di un sistema di orientamento;

➤ commi 10 e 12 (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):

Senza nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica, si favoriranno collaborazioni con i servizi di emergenza e di volontariato territoriali e con l'Ente locale per promuovere negli studenti le conoscenze delle tecniche di primo soccorso.

In particolare:

- Si dovrà prevedere aggiornamento delle figure sensibili sulla sicurezza e sui protocolli di sicurezza;

- Si predisporrà il Piano della Formazione triennale, anche in relazione a quella dell' Ambito IX potenziando in particolare la formazione relativa alla didattica per competenze, sperimentale e inclusiva. Relativamente al Personale ATA, la partecipazione a bandi nazionali ed europei, l'informatizzazione del lavoro, la gestione di nuove tipologie di contratti richiedono, soprattutto per il personale amministrativo, un costante e regolare aggiornamento su tali materie.

La Formazione del personale sarà realizzata in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa, con il piano di miglioramento e con le priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione.

Allo scopo di valorizzare in modo qualitativo ed efficace il personale scolastico ed elevare sempre di più l'azione educativa e didattica per migliorare il servizio scolastico, la scuola:

- predispone organigrammi di funzioni e ruoli con l'indicazione specifica dei compiti, delle azioni e delle modalità di controllo e stimola la crescita professionale, anche attraverso l'affido di funzioni e deleghe;

- utilizza il personale per attività di insegnamento o di supporto all'attività scolastica, in base alle competenze specifiche e in maniera funzionale al Piano dell'Offerta Formativa;

- individua proposte di formazione collegate al Piano di miglioramento e ai bisogni formativi sia dell'Istituto sia dei singoli docenti;

- attiva percorsi/laboratori di formazione sulla transizione digitale e sull'utilizzo efficace delle tecnologie didattiche e delle metodologie didattiche innovative connesse, in contesti didattici reali o simulati all'interno di setting di apprendimento innovativi e moduli formativi per il personale amministrativo per la digitalizzazione amministrativa;

- valuta i rischi e gli obblighi connessi all'uso eticamente responsabile dell'IA attraverso una formazione specifica per il personale scolastico e gli alunni, costruendo un percorso graduale di adozione dell'IA e promuovendo il coinvolgimento di tutto il personale scolastico, degli studenti e delle famiglie.

➤ commi 15-16 (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*):

si dovranno prevedere iniziative volte alla educazione alle regole della convivenza civile, al rispetto degli altri e delle altrui opinioni, alla prevenzione della violenza e di ogni forma di abuso, al contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo; tali principi sono parte integrante dell'educazione alla cittadinanza promossa dall'Istituto non solo nell'ambito dell'Educazione civica, ma in modo trasversale da tutte le discipline;

➤ comma 20 (*Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria*):

sarà necessario lavorare al potenziamento linguistico anche mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L. fin dalla scuola primaria. A tal fine nell'a.s. 2025-2026, l'utilizzo della metodologia CLIL è inserito nelle attività previste come ampliamento dell'offerta formativa e dovranno essere previste modalità di monitoraggio degli esiti in relazione alle prove standardizzate;

➤ commi 28-29 e 31-32 (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*), con particolare riguardo alle Linee Guida per l'orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328:

- si predisporranno iniziative curriculari che facilitino negli alunni la capacità di orientamento per la prosecuzione negli studi, essenzialmente favorendo lo sviluppo consapevole delle specifiche competenze ed attitudini e la capacità di autovalutazione;
- si predisporranno attività di potenziamento delle eccellenze e sviluppo delle competenze, anche in collaborazione con associazioni del territorio e le scuole secondarie di secondo grado;
- dovranno essere potenziate le iniziative volte all'accoglienza e inclusione degli alunni stranieri implementando e monitorando l'applicazione dei Protocolli di accoglienza degli studenti non italofoni adottati dall'Istituto.

Nel perseguire il rafforzamento delle procedure e la revisione degli strumenti per l'orientamento e per la continuità educativa tra diversi ordini di scuola, l'Istituto opera

- predisponendo percorsi organici tra Scuola Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado, in un'ottica sistematica di verticalità, anche attraverso i dipartimenti verticali;
- attivando progetti comuni con le Scuole Secondarie di II grado della città;
- organizzando attività di orientamento e implementando moduli di orientamento formativo previsti dalle Linee guida per l'orientamento adottate con D.M. 328 del 22.12.2022 allo scopo di supportare la scelta del percorso di studi e la costruzione di un progetto di vita;
- implementando attività e metodologie orientate alla riduzione dell'abbandono e dell'insuccesso scolastico;
- attivando percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM;
- adottando per la certificazione delle competenze i modelli allegati al D.M. 30 gennaio 2024, n. 14, considerando che le stesse descrivono il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- riservando un'attenzione significativa all'orientamento attraverso un lavoro sinergico dei docenti con le famiglie.

3. Per ciò che riguarda l'inclusione scolastica e la predisposizione del Piano annuale dell'inclusione di cui all'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66, l'Istituto pone al centro la persona; pertanto, opera:

- progettando percorsi personalizzati e/o individualizzati per alunne/i con bisogni educativi speciali attraverso l'applicazione delle indicazioni contenute nel Piano annuale per l'inclusività per sviluppare al massimo le potenzialità di ognuna/o
- interagendo con i servizi del territorio (AUSL, Comune, enti e associazioni del settore) per costruire un progetto didattico integrato con il progetto di vita;
- condividendo il progetto didattico con le famiglie;
- aprendosi alle istanze interculturali nell'ottica della conoscenza e del rispetto reciproco;
- assicurando una adeguata conoscenza della nostra lingua e delle nostre regole di convivenza civile per favorire l'apprendimento e garantire un inserimento consapevole ed equilibrato nella realtà scolastica ed in quella territoriale.

4. Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF deve recepire i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le *Linee di Orientamento* di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18. Inoltre, ai sensi dell'articolo 4-bis della Legge, saranno inserite le seguenti azioni per strutturare un servizio di sostegno psicologico agli studenti:

- referente bullismo/cyberbullismo
- costituzione del team per il contrasto del bullismo
- sportello di ascolto per gli studenti della scuola secondaria
- Progetto Medi-Educatori e mediatori tra pari
- iniziative a favore di studenti e famiglie sull'uso della rete internet e delle comunità virtuali

5. La scuola intende rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti. A tal fine, fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale.

Valorizzazione della dimensione europea della formazione e della cittadinanza:

- ampliando e potenziando lo studio delle lingue straniere attraverso attività curriculari ed extracurriculari;
- implementando percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti tenuti da formatori esperti madrelingua e finalizzati alla certificazione linguistica;
- attivando percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia CLIL per alunni della scuola primaria e secondaria.

6. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento alle esigenze dell'Istituto.

L'utilizzo delle ore di potenziamento è finalizzato a:

- recupero e potenziamento delle competenze di base;
- percorsi di alfabetizzazione e di supporto linguistico per alunni di origine non italiana;
- attività di inclusione e sostegno degli alunni con BES.

Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

7. Per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il curriculum di istituto deve essere integrato dalla sicurezza stradale introdotta dalla Legge 25 novembre 2024, n. 177, dall'educazione finanziaria introdotta dall'art. 25 della Legge 5 marzo 2024, n. 21 e dalle conoscenze di base in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro introdotte dalla Legge 17 febbraio 2025, n. 21.

Il collegio dei docenti è chiamato altresì a monitorare gli specifici criteri di valutazione per l'insegnamento dell'educazione civica, nonché ad elaborare strumenti di osservazione sistematica. Si conferma che le giornate civiche fanno parte integrante del Curriculum verticale di Educazione civica.

8. Per ciò che concerne la programmazione di attività, anche di carattere formativo, e l'uso di strumenti di Intelligenza Artificiale (IA), in coerenza con le Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole di cui al D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, le indicazioni relative alla programmazione delle attività che prevedono l'uso di strumenti di IA, i criteri per la scelta di strumenti di IA, l'eventuale insegnamento dell'IA all'interno dell'educazione civica. L'intelligenza artificiale offre enormi potenzialità, ma richiede una gestione consapevole dei rischi che deve essere costruita gradualmente attraverso competenze, procedure e strumenti appropriati. Per tale motivo l'Istituto organizza corsi di formazione per un gruppo di docenti che dovrà farsi portatore di indicazioni operative e principi di riferimento per il Collegio.

9. Va riservata particolare attenzione al collegamento fra il PTOF e la promozione dell'autonomia didattica attraverso l'innovazione didattico-metodologica e organizzativa e la previsione di forme di flessibilità didattica e organizzativa:

- il superamento del vincolo dell'unitarietà del gruppo classe;
- promuovere la didattica per competenze nella costruzione del curriculum verticale di istituto;
- riconoscere prassi metodologico-didattiche attive come modalità di lavoro privilegiate;
- implementare e curare la fruizione di spazi fisici adeguati alla costruzione di ambienti/contesti di apprendimento funzionali alla didattica laboratoriale al fine di facilitare e incrementare le relazioni, la discussione e il confronto, l'inclusione;
- utilizzare le aule didattiche decentrate con l'apertura al territorio (outdoor education - orienting);
- promuovere prassi di innovazione metodologica attraverso percorsi di Ricerca/Azione collegiali supportati anche dalla didattica digitale;
- progettare e attuare percorsi relativi alle competenze sociali e all'integrazione del sapere al fine di promuovere e sviluppare autonomia di pensiero e senso di responsabilità;
- implementare lo studio della lingua inglese promuovendone l'utilizzo in contesti differenziati:

specificamente elaborare strategie e metodologie didattiche volte a potenziare la pratica del “listening”.

- progettare percorsi correlati ai linguaggi non verbali attivando di laboratori di musica, arte e sport;
- promuovere la diffusione di buone pratiche didattiche in un’ottica di formazione/autoformazione interna;
- l’aggregazione di discipline in aree o ambiti disciplinari;
- l’impiego flessibile dei docenti nelle varie classi e sezioni, in funzione delle eventuali opzioni metodologiche ed organizzative;
- l’organizzazione flessibile dell’articolazione oraria delle discipline;
- l’utilizzo della didattica digitale integrata per garantire il diritto all’apprendimento delle studentesse e degli studenti in casi documentati, come previsto dall’Istruzione domiciliare;
- il raccordo dei Piani FSE e degli avvisi PNRR con la progettazione curricolare ed extracurricolare;
- l’avvio di percorsi formativi ed educativi per il potenziamento delle competenze, l’inclusione e la socialità anche in periodi di sospensione delle lezioni;
- la prevenzione, l’analisi e il superamento delle difficoltà che si proiettano verso la dispersione scolastica;
- l’inclusività e l’efficacia dei sistemi di istruzione e formazione, la parità di accesso e l’apprendimento permanente.

10. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell’arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

11. Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, a ciò designata, affiancata dal Nucleo interno di valutazione (N.I.V.), gruppo di lavoro costituito in seno al Collegio dei docenti, entro l’11 dicembre 2025 per essere portata all’esame del collegio stesso e alla successiva approvazione da parte del Consiglio di istituto.

Il presente atto è pubblicato all’Albo.

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Patrizia Fravolini

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d.
Codice dell’Amministrazione Digitale e normativa connessa